

Muro sul lungolago: le dimissioni di Caradonna

Pubblicato: Mercoledì 30 Settembre 2009

Dopo la decisione dell'abbattimento del «**muro della discordia**», l'**Assessore alle grandi opere del comune di Como Fulvio Caradonna ha rassegnato le sue dimissioni** al sindaco Stefano Bruni. L'operato dell'assessore non è messo in discussione soltanto dalla minoranza, ma anche da una parte della maggioranza. Considerato il rapporto di vicinanza con Bruni è difficile però che Caradonna venga allontanato dalla giunta. Probabilmente rimarrà vicesindaco rinunciando alle deleghe sui lavori delle paratie e ai lavori pubblici. **Duro il commento del consigliere comunale Martinelli:** «Premesso che noi siamo sempre stati contrari alla costruzione del muro, che avevamo presentato un progetto alternativo che fu bocciato e che i nostri assessori non hanno mai votato nulla sulle paratie, dico che siamo stanchi, essendo in maggioranza, di essere corresponsabili di scelte e fallimenti che non dipendono da noi. Il sindaco ha la stessa responsabilità dell'assessore a meno che dichiarare che non sa nulla di quello che succede sulle grandi opere e, se fosse così, sarebbe uno sprovvisto ancora meno giustificabile. **Parliamo del lungolago e non di giardinetti di periferia**». Nel frattempo il Codacons, Codici e Adoc hanno annunciato che presenteranno un esposto alla procura regionale della Corte dei Conti per accertare se nella costruzione e abbattimento del cosiddetto muro di Como vi siano state, o vi saranno, delle spese eccessive o inopportune con conseguente danno erariale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it